

Parliamo di... P.S.O.W.A

L'articolo suggerito dal prezioso Nino arrivò tardi per la precedente festività pasquale ma la sua validità è sempre tale che lo presentiamo ora.

Ringraziamolo per la sua disponibilità e auguriamogli una lieta ricorrenza.

Il presente articolo è stato tradotto dal numero di Giugno 2007 di "American Philatelist" dal nostro Nino Barberis. L'autore è **Ralph Harpuder**, specialista in «Judaica», che ha vissuto a Shanghai gli anni della sua giovinezza. Successivamente è stato per 26 anni funzionario della Contea di Los Angeles come specialista di problemi ambientali. Ringraziamo la American Philatelic Society, la più grande associazione filatelica del mondo, per la cortese autorizzazione dataci alla riproduzione integrale dell'articolo.

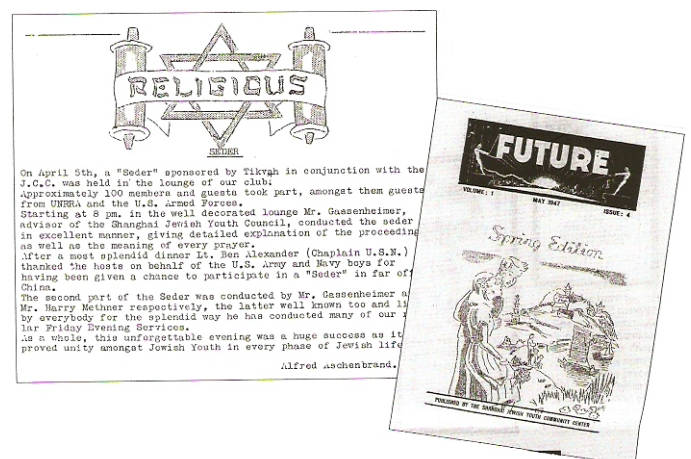


Il 2 Aprile 2007 le Comunità ebraiche di tutto il mondo celebravano la prima notte della Pasqua ebraica. Quel giorno si ricordava anche il 65° anniversario della rivolta del Ghetto di Varsavia.



La Pasqua ebraica, che dura otto giorni commemora l'Esodo dall'Egitto ed è ricordata nelle prime due notti dalla pratica del 'Seder' (cena cerimoniale). I francobolli emessi dalle Poste di Israele mostrano l' Esodo (Scott 484) e l'antica cerimonia della notte del Seder (Scott 486).

Nell'Aprile del 1947 il Centro Giovanile della Comunità ebraica di Shanghai ha celebrato la sua Notte del Seder nel Ghetto di Shanghai.



Nel Ghetto vi erano circa 18.000 Ebrei dell'Europa Orientale ed Occidentale che erano perseguitati dai nazisti negli ultimi anni '30 e nei primi del '40. Una cronaca del "Future", il bollettino mensile del Centro, descrive una parte della cerimonia del Seder.

<Circa cento membri ed ospiti vi hanno preso parte: tra questi, ospiti dell'UNRRA e delle Forze Armate americane. Con inizio alle 20.00, in un elegante salone, Mr. Gassenheimer, Consigliere del Concilio Giovanile ebraico di Shanghai, ha condotto in maniera eccellente la cerimonia del Seder, fornendo dettagliate spiegazioni sulla procedura nonché sul significato di tutte le preghiere.>

Dopo un ottima cena, il Luogotenente Ben Alexander (Cappellano della Marina americana) ha ringraziato gli ospiti a nome dei ragazzi dell'Esercito e della Marina del suo Paese per aver avuto l'onore di partecipare ad un 'Seder' nella lontana Cina.

La Pasqua ebraica è stata celebrata anche dai miei genitori nel Ghetto di Shanghai nonostante la scarsità del cibo ed il razionamento delle <matzoth> (pane non lievitato o pane dell'afflizione), donate dalla più facoltosa Comunità ebraica russa. La cottura del pane non lievitato come veniva fatta nei tempi antichi è mostrata nel secondo francobollo della serie di Israele (Scott 485) che commemora la Festa di Pesah.



La storia di Pesah (la Pasqua ebraica) viene letta dalla "Hagadah" da molti secoli alla tavola del Seder. Una Hagadah spagnola del XIV secolo è illustrata su un francobollo di Jugoslavia (Scott 1975) ed un manoscritto dipinto tratto da una 'Hagadah di Sarajevo, anch'essa del XIV secolo su un francobollo di Bosnia Herzegovina (Scott294).

Sia la Pasqua ebraica che la commemorazione della Rivolta del Ghetto di Varsavia furono celebrate nel Ghetto ebraico di Shanghai anche dopo la guerra. Il 19 Aprile 1947, due giorni dopo il Seder, il Centro Giovanile della Comunità ebraica di Shanghai iniziò la sua commemorazione del Ghetto di Varsavia con la cerimonia serale speciale 'Yitzkor' (Ricorda).



Una serie di Hagadoth (Libri di preghiere che descrivono anche il rituale del Seder) ed una busta di matzoth salvate dalla razzia dei nazisti tedeschi vennero usate alla tavola del nostro Seder.



Fu il 19 Aprile del 1943, durante la Pasqua ebraica, che ebbe inizio la distruzione finale del Ghetto di Varsavia. I nazisti, che avevano progettato di circondare e di deportare gli Ebrei rimasti si scontrarono con la coraggiosa resistenza di oltre 700 giovani che sapevano fin dall'inizio che non ce l'avrebbero fatta ma che

riuscirono comunque a tenere in scacco i Tedeschi per diverse settimane con esplosivi 'fai da te' e con armi clandestine.

Un giovane membro del Centro di Shanghai aprì la cerimonia del Ricordo con queste parole: <Ci sono sempre stati degli eroi nella storia del popolo ebraico>. Oltre a Mordechi Anielewicz, capo della rivolta nel Ghetto di Varsavia, citò anche Josef Glazman, vice comandante della Polizia del Ghetto di Vilna e capo del Betar che cadde in uno scontro contro i Tedeschi. Le loro effigi sono mostrate su un foglietto (Scott 841) emesso dalle Poste di Israele.



Tra gli altri eroi, di varie epoche, che sono stati commemorati sui francobolli di Israele, vi sono Joseph Trumpeldor (Scott 401) e Ze'ev Jabotinsky (Scott 410) che sono stati ricordati per la difesa di Tel Hay e di Gerusalemme, rispettivamente.

Il discorso principale della serata, pronunciato da un altro giovane, si concluse con queste parole: <Non manca ancora molto tempo affinché il mondo riconosca le nostre gesta verrà il giorno in cui il monumento al soldato ignoto verrà eretto in Erez Israel (Stato d'Israele)>. La sua previsione si è avverata quando una copia del monumento al "Combattente del Ghetto" di Varsavia è stata posta nel Museo "Yad Vashem" di Gerusalemme. Il monumento è mostrato sul francobollo di Israele (Scott 364).

La cerimonia serale, l'ultima di questo genere nel Ghetto ebraico di Shanghai, si chiuse con il canto 'Ha-tikvak' "La Speranza", inno del movimento sionista, attivo, a quel tempo, nel Ghetto. Il verso iniziale dell'inno, che oggi apre l'inno nazionale israeliano, è mostrato su un altro francobollo di Israele (Scott 697)

Nel 1993 Polonia ed Israele hanno realizzato una emissione congiunta commemorativa della rivolta del Ghetto di Varsavia (Polonia – Scott 3151 e Israele – Scott 1153).

Il Ghetto di Varsavia rimarrà per sempre nella memoria di quelli che hanno partecipato al Seder, anche in località remote come Shanghai, perché è stato nella prima notte della Pasqua ebraica che gli Ebrei del Ghetto di Varsavia si sollevarono contro le preponderanti forse della Germania nazista.

Ralph Harpuder

Per chi volesse passare qualche piacevole serata, consigliamo la lettura di questo interessante libro "I CUSTODI DEL LIBRO" sulla storia romanizzata della <Haggadah di Sarajevo> dal 1480 ad oggi.

